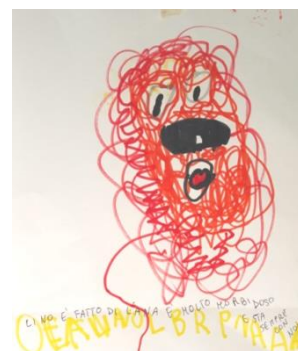


# LINO, SFONDO INTEGRATORE DEL NOSTRO PERCORSO



Nel mese di ottobre nei tre plessi di scuola dell'infanzia "Capitini", "Montessori" e "Piaget" ha preso il via il progetto annuale "A Spasso con l'Arte", in continuità con il tema proposto lo scorso anno scolastico. La progettazione educativo-didattica si

avvale sempre di uno sfondo integratore che quest'anno è rappresentato da un gomitolo animato di lana rossa, chiamato Lino. Lo sfondo integratore è in realtà un "contenitore", che attraverso un personaggio fantastico o un oggetto speciale,



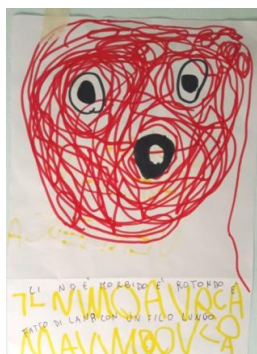
fornisce la spinta motivazionale, funzionale all'attivazione dell'apprendimento dei piccoli alunni.

Esso costituisce l'elemento di mediazione didattica che si ripresenta nelle esperienze organizzate nelle varie fasi del percorso, contribuendo a dare unione e nesso logico alle

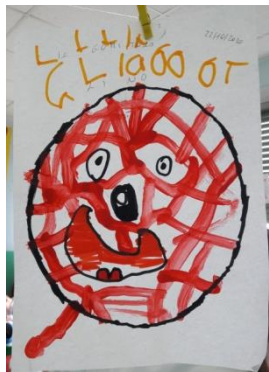
attività che si susseguono. I messaggi e gli indizi di vario tipo che ci porta il nostro amico, offrono l'input per introdurre nuovi argomenti e spunti di ricerca, di indagine, spesso in chiave di problem-solving. Ogni esperienza è organizzata in modo da far leva sulla curiosità del bambino, stimolandone l'interesse, l'entusiasmo e la piena partecipazione. E' un dato ormai certo che il coinvolgimento della sfera emotiva contribuisce a rendere efficaci e realmente valide dal



punto di vista formativo le esperienze che, in questo modo, diventano dei "vissuti", chiave di volta del processo dell'apprendimento. La scuola, sulla base di questi dati, pianifica proposte didattiche quanto più coinvolgenti e significative per gli alunni della fascia d'età interessata, andando incontro alle loro modalità di apprendimento. Lo sfondo integratore risponde a questi obiettivi in quanto il personaggio o l'oggetto animato, entra facilmente a far parte dell'immaginario del



bambino che spesso li attribuisce valore affettivo. In ogni nuova esperienza che si presenta a scuola dell'infanzia molte sono le variabili che entrano in gioco: oltre a creare un contesto stimolante per la crescita della sfera emotivo-affettiva, è coinvolto l'aspetto cognitivo oltreché dell'identità personale poiché ogni singolo alunno è invitato ad esprimere il proprio pensiero attraverso la formulazione di ipotesi, ad esprimere il



proprio punto di vista che viene quotidianamente socializzato in conversazioni in circle-time. In linea con gli obiettivi previsti dall'educazione civica, in questo modo, nel contesto-scuola si stimola il bambino a mettersi a confronto con gli altri, ad esprimere il proprio parere, ad ascoltare le opinioni dei compagni e, pian piano, a comprendere che ognuno ha un proprio modo di pensare.

Il bambino così gradualmente matura l'idea che esiste una pluralità di modi di vedere verso i quali si può essere aperti e tolleranti.

E' tipico infatti l'egocentrismo per i bambini della fascia d'età di scuola dell'infanzia, pertanto la scuola si attiva per creare situazioni, contesti funzionali a sensibilizzare il bambino a conoscere modi di vedere diversi, orientandolo gradualmente all'accettazione di ciò che rappresenta il diverso da sé.

Tale setting educativo stimola, in modo concreto, il bambino alla formazione del pensiero critico e all'acquisizione di atteggiamenti orientati alla tolleranza attraverso il confronto quotidiano e la discussione fra pari.

La concreta realizzazione di questi concetti pedagogici si realizza quindi attraverso il nostro percorso annuale

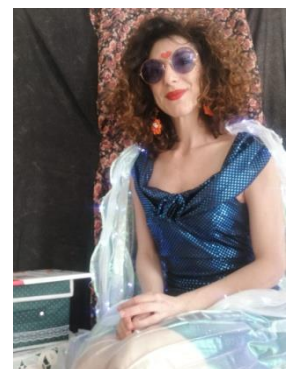
“A spasso con l'Arte” che comincia con un bel videomessaggio di Fatina Regolina, nostro sfondo integratore dello scorso

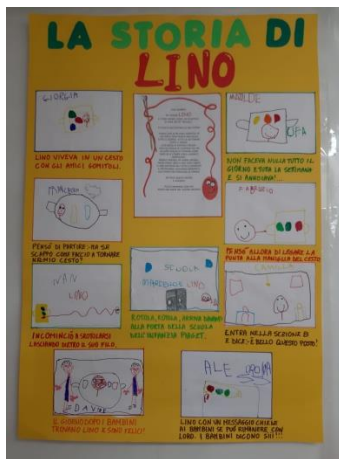


anno scolastico; nel salutarci, preannuncia che giungerà in sezione un regalo: un sacchetto.

Ogni bambino formula ipotesi su cosa possa contenere.

Scopriamo insieme che nel sacchetto si cela il personaggio – sfondo integratore: il gomitolino rosso di





nome LINO che si presenta attraverso una semplice storia. Durante le conversazioni in circle-time insieme osserviamo il gomitolo; tutte le osservazioni vengono riportate in uno "schema cornice".

La breve storia, riraccontata dagli stessi bambini viene riassunta in un cartellone o in un semplice libro fatto di disegni e didascalie che ne rappresentano le principali sequenze.

Tutto il percorso fin qui descritto

viene riportato su di un cartellone riassuntivo che, in modo completo, dà idea organica delle attività proposte.

